



STORIA & MEMORIA - Anno III
Un esperimento di didattica della Storia, Le scuole in Rete.
 Studio Stampa, Nuoro 2007, pp. 206.

Questo libro è il frutto del progetto "Storia e Memoria" che, tra il 2004 e il 2005, ha prodotto una serie di lavori realizzati dagli alunni del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Nuoro e delle principali scuole elementari e medie della Sardegna. In particolare sono raccolte selezioni dei lavori dei ragazzi che attraverso le immagini hanno raccontato la tragedia della Shoah. Ci sono disegni di bambini che hanno rappresentato con i toni scuri del nero il baratro della tragedia ebraica dopo il varo delle leggi razziali, alternando però colori vivi e forti: il verde, il giallo, il rosso, come "voci" del loro desiderio di affrontare la vita con speranza. Sono raccolte inoltre, poesie, foto, documenti e interviste: le "voci di guerra", ovvero testimoni, uomini e donne che hanno conosciuto la realtà più dura del conflitto come combattenti o come civili. Il progetto si è articolato in una modulare sperimentazione didattica della storia, che, partendo da un lavoro propedeutico di studio e di acquisizione dei dati, ha avuto come obiettivo quello di rendere possibile l'incontro dei giovani alunni con i diretti testimoni degli eventi storici del Novecento e, quando possibile di realizzare un viaggio consapevole nei luoghi storici della memoria italiana ed europea. Con questa pubblicazione si conclude un triennio di esperienze didattiche innovative e stimolanti che hanno spezzato la tradizionale routine didattica e che può essere considerato

un esempio importante di formazione ed educazione alla memoria storica a partire dalla più giovane età dell'infanzia.



**PURTROPPO SUL NIDO D'IM-
 PLUMI IL NIBBIO FECE LA SUA
 PREDA**
*di Nicola Laganà - Edizioni S. Marco
 Litotipo, 2007, pp. 392.*

Questo volume è frutto del collettivo lavoro di ricerca e di raccolta, dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'autore, di materiali e documenti sugli accadimenti avvenuti alla Certosa di Farneta nel settembre del 1944. Nei mesi di luglio e agosto del 1944, nella Piana di Lucca, si assiste al rastrellamento e alla deportazione al lavoro coatto sulla linea Gotica, nelle fabbriche del Nord-Italia e in Germania, di tutti gli uomini adulti che lasciano molte famiglie senza né padri e né figli.

Contemporaneamente i monaci della Certosa, a rischio della loro vita, nascondono chi possono e chi gli chiede asilo: ricercati, ovvero ex-fascisti "traditori", gente comune, partigiani che attendono la Liberazione. I fascisti, venuti a sapere del nascondiglio e della complicità dei religiosi, nella notte tra il 1° e il 2 settembre, entrano nella Certosa e compiono la strage, trucidandoli tutti, religiosi e civili. Questo lavoro è senz'altro un valido contributo alla ricostruzione storica e alla conservazione della memoria di eventi come questo, che hanno insanguinato l'Italia nel periodo dell'occupazione nazista. Ha, inoltre, come obiettivo quello di mettere in evidenza la resistenza e la disobbedienza nonviolenta come una

delle caratteristiche della Resistenza toscana e italiana e come elemento di appartenenza e di identità propria della Lucchesia. L'autore racconta i fatti, contestualizza i documenti e i materiali per cercare di spiegare le cause della tragedia, ma anche di mettere in evidenza quegli elementi che possano permettere oggi, di educare e di costruire, nella nostra società, una cultura della pace.



**ARBEIT MACHT FREI
 IL LAVORO RENDE LIBERI**
*di Gigino Cortelli - Tipografia Roda,
 Molinella 2006, pp. 256.*

Gigino Cortelli scrive le sue memorie come uno dei pochissimi sopravvissuto ai lager di sterminio nazisti. L'autore, condannato a morte nel lager di Mauthausen all'età di 18 anni per una colpa mai commessa, decide di raccontare la sua storia e le sue memorie sessant'anni dopo la fine della guerra. Ha compreso, infatti, dopo tutti questi anni, la necessità di far conoscere alle giovani generazioni questo importante e tragico pezzo della storia dell'umanità, anche attraverso la sua testimonianza di protagonista diretto. Consapevole, inoltre, di una diffusa ignoranza e forse di un silenzio dovuto alla difficoltà di molti protagonisti che, come lui, per l'atrocità delle sofferenze vissute, hanno preferito tacere durante la loro vita. Il volume è organizzato in brevi capitoli di poche pagine ciascuno che raccontano di persone, luoghi, eventi e fatti nel loro svolgersi temporale tra una prima parte da giugno a ottobre 1944 e una seconda da novembre 1944 a maggio 1945.